

ALLEGATO 2

CENSIMENTO DEI RILEVAMENTI AGROFENOLOGICI IN ITALIA NEL 1998

a cura di Luigi Mariani

e mail: mariani_volpi@iol.it

Generalità

Le due tabelle allegate danno un sintetico quadro delle attività di monitoraggio agro-fenologico attualmente presenti nel nostro Paese. Motivo incidentale per iniziare una tale raccolta di informazioni è stata la necessità di rispondere ad un questionario sulla fenologia diffuso dal Hungarian Meteorological Service per conto dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale e che mi era stato trasmesso dal collega Bindi del Cesia. Pertanto lo schema del questionario distribuito ha seguito pari pari quello dell'OMM.

Tuttavia non tutti i dati che compaiono nelle tabelle allegate sono stati trasmessi all'OMM (il questionario è stato inoltrato il 20 gennaio 1998) in quanto alcune schede mi sono state trasmesse con ritardo ed il censimento si è di fatto chiuso solo a fine febbraio 1998.

Da segnalare che la raccolta delle informazioni è avvenuta in modo pressoché totale attraverso internet il che mostra l'idoneità di tale strumento per la raccolta rapida e l'aggiornamento in tempo reale di informazioni tecniche, come già evidenziato nel caso del *censimento dei prodotti emessi dai servizi agrometeo.*

Considerazioni sui dati raccolti

Il monitoraggio agrofenologico fornisce uno strato informativo ineliminabile per i servizi agrometeorologici e dunque i dati sul suo stato agrofenologico costituiscono di fatto una cartina di tornasole per evidenziare lo "stato di salute" dell'agrometeorologia in Italia.

In particolare dai dati raccolti si evidenzia una situazione meno negativa di quella percepita in precedenza da molti operatori del settore.

Dal censimento emerge infatti una insospettata vitalità del rilevamento agro-fenologico in Italia, fatto espresso in modo sintetico dal numero totale dei punti di rilevamento censiti (563). Si tratta dunque di una realtà di tutto rispetto anche se ci appare lontana dai livelli raggiunti nei primi anni '90, allorché la superficie soggetta a monitoraggio agro-fenologico era ben superiore a quella attuale essendo attivi specifici monitoraggi in Emilia Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Piemonte e Toscana.

La vera novità che emerge dai dati raccolti è il lodevole attivismo delle regioni del Centro-Sud (Sardegna, Sicilia, Campania) che costituiscono oggi la nuova frontiera dell'agrofologia in Italia, mentre si evidenzia il persistere delle esperienze "storiche" di Trentino e Lombardia.

Conclusioni

La questione che si pone di fronte a tali dati è come consolidare l'agrofologia italiana dando una prospettiva alle attività in corso. Da tale punto di vista è fondamentale a mio parere **1)** investire nella messa a punto di efficaci metodologie di interpretazione dei dati derivanti dal monitoraggio agrofologico (e qui appare vitale il collegamento fra attività operative di servizio e attività di ricerca) **2)** puntare alla valorizzazione dei dati agrofologici ad ogni livello (tanto a livello di tecnico rilevatore che di struttura di accentrimento locale e regionale) **3)** garantire contatti costanti fra le strutture regionali impegnate in agrofologia.

Ringraziamenti

Si ringraziano per le informazioni fornite Maurizio Borin (Università di Padova), Andrea Cicogna (CSA Friuli), Marina Lombardo (Regione Sicilia), Pietro Ferrari Istituto di S.Michele all'Adige – Tn), Fabio Micale (SAR Sardegna), Graziano Lazzaroni (Ersal Lombardia) e Rosario Mazzeo (Regione Campania).

Tabella 1 - sintesi delle informazioni raccolte

<i>Regione o Provincia</i>	TRENTINO	SARDEGNA	LOMBARDIA	CAMPANIA	SICILIA
<i>Riferimento</i>	P. Ferrari	F. Micale	G. Lazzaroni	R. Mazzeo	M. Lombardo, A. Drago
<i>Culture osservate</i>	Melo (Golden delicious) e vite (Chardonnay, Schiava grossa, Cabernet Sauvignon, Merlot, Riesling)	Arboree (olivo, vite, agrumi) ed erbacee (frumento duro, pomodoro, carciofo)	Arboree (melo, pero, pesco, vite, olivo) ed erbacee (frumento, orzo, mais, soia, riso, bietola, pomodoro)	Vite, olivo, pesco, melo, nocciolo	Olivo
<i>Punti di rilevamento 1997</i>	3	175	190	113	82
<i>Ente</i>	Istituto Agrario di S. Michele all' Adige (Centro sperimentale)	Servizio agrometeorologico regionale	Ersal	Regione Campania	Regione Siciliana
<i>Area dominata dal rilevamento</i>	=	Tutta la regione	Territorio di pianura (circa il 40% della regione)	Tutta la regione	Tutta la regione
<i>Anno inizio</i>	1986 per il melo, 1986 per la vite	1996	1989	1990 (ma solo dal 1997 si opera con criteri omogenei)	1997
<i>Categoria</i>	Aziende	Aziende	Aziende	Aziende	Aziende

<i>delle stazioni</i>	sperimentali	agricole "ordinarie" per l'area in esame	agricole "ordinarie" per l'area in esame	agricole	agricole
<i>Rilevatori</i>	Tecnici agrari coordinati da un agronomo	Prevalentemente agronomi, alcuni periti agrari	Agronomi e periti agrari	Tecnici agricoli (60% agronomi-40% diplomati)	Agronomi e periti agrari
<i>Periodo di osservazione</i>	Tutto il periodo vegetativo, (inverno escluso)	Annuale per le colture arboree, stagionale per le erbacee annuali	Annuale per le arboree, stagionale per le erbacee annuali	Febbraio - novembre	Annuale
<i>Frequenza delle osservazioni</i>	Da decadica a pentadica fino a tre giorni per le fasi più rapide.	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Da quindicinale a settimanale
<i>Mezzi di accentramento delle informazioni</i>	=	Terminali remoti	Telefono, telefax	Visita diretta in azienda, compilazione e schede, trasmissione e delle stesse al Centro Agrometeo Regionale a fine campagna rilievi	Le schede compilate vengono trasmesse al centro a fine campagna rilievi

<i>Eventuali rilievi sulle pratiche colturali e produzioni</i>	Rilievi fatti su colture trattate con fertilizzanti e fitofarmaci secondo le direttive della produzione "integrata", (compreso il computo della produzione finale per pianta)	Si (lavorazioni, concimazioni, irrigazioni, pratiche colturali, ecc.)	Si (lavorazioni, concimazioni, irrigazioni, pratiche colturali, ecc.)	No	Si
--	---	---	---	----	----

Tabella 2 - sintesi delle informazioni raccolte

<i>Regione o Provincia</i>	TRENTINO	SARDEGNA	LOMBARDIA	CAMPANIA	SICILIA
<i>N° medio di piante osservate per ogni rilevamento</i>	Melo: 10 piante per azienda (2 aziende) e per cultivar; vite: 6 piante per azienda (1 azienda) e per cultivar.	"A vista" su tutta l'area (min. 1 ha) per le erbacee, almeno il 5% del numero di piante ad ettaro (min.10 piante) per le arboree	"A vista" su tutta l'area per le erbacee, dieci piante come minimo per le arboree	Almeno il 60% delle piante presenti nell'appezzamento	Almeno 10 piante per appezzamento
<i>Eventuali cambiamenti nel metodo di osservazione</i>	No	No	E' cambiato nel 1992 (le scale sono comunque confrontabili)	E' cambiato nel corso degli anni. Dal 1997 è stato standardizzato. Rilievi comparabili al 40% con gli anni precedenti	No. Solo lievi modifiche apportate alle schede 1998.
<i>Modalità di archiviazione</i>	Supporto informatico	Supporto informatico (Db-Oracle)	Supporto informatico (DB III)	Su schede apposite che vengono poi archiviate su SW dedicato (FENOL)	Al momento solo su schede

				progettato e realizzato dal Centro Agrometeorologico Regionale	
<i>Codifica delle informazioni</i>	<i>Melo: codifica secondo Fleckinger (fasi A,B,C,D, E1,E2, F1 F2,F3, G,H,I) e con codici specifici per caduta fiore, caduta frutto, gemma rotta, ramo rotto. Vite:27 codici decimali fasi e sottofasi (da gemma d'inverno a fine caduta foglie) secondo Eichorn e Lorenz.</i>	<i>Codifica apposita</i>	<i>Codifica apposita, riferita a scale internazionalmente accettate.</i>	<i>Fasi secondo Baggiolini, presenza fase codici locali</i>	<i>codifica apposita.</i>

<i>Volume annuo dati</i>	0.5 Mb	20 mb	15 mb	E' il primo anno che si ricorre all'archiviazione su supporto magnetico.	=
<i>Forme di utilizzo</i>	Agroclimatologia, ricerche, modellistica	Agroclimatologia, ricerca, modellistica, bollettini agrometeo	Agroclimatologia, ricerca, modellistica, bollettini agrometeo	In periferia per assistenza tecnica finalizzata alla difesa tramite bollettino, al Centro per agroclimatologia	Assistenza tecnica in periferia; agroclimatologia e modellistica presso il Centro
<i>Principali utenti</i>	Ricercatori e tecnici agricoli	Agricoltori, tecnici assistenza tecnica	Agricoltori, tecnici assistenza tecnica, ricercatori	Ricercatori, MiPA, tecnici interni all'Amministrazione	Tecnici interni all'Amm.ne
<i>Mezzi di diffusione dell'informazione</i>	Pubblicazioni scientifiche e divulgative, bollettino agrometeo (in previsione)	Bollettini cartacei, mezzi telematici	Bollettini cartacei, telefax, risponditori telefonici, televideo	Localmente bollettini, al Centro rapporto annuale, interno fino alla campagna 1996	Non ancora attivati.